

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA
COMUNE DI ROMAGNANO SESIA

PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL PAI

committente :
COMUNE DI ROMAGNANO SESIA

area di sviluppo e fase di progetto:
PROPOSTA TECNICA PROGETTO
PRELIMINARE

tipologia elaborato
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

codice elaborato

029_04_D_0224_01_PP_U01



01	19/03/24	Consegna	

data

MARZO 2024

progettazione:



RIPAMONTI STUDIO ASSOCIATO
vicolo Pasquello, 8 - 28887 - OMEGNA (VB)
tel +39 0323 63352 - fax + 39 0323 63352
e-mail info@ripamontistudio.net

SOMMARIO:

1. PREMESSE	1
2. STATO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA.....	2
3. VARIANTE AL PRG DI ADEGUAMENTO AL PAI	4
4. OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL PAI	5
5. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA / ESCLUSIONE	16
6. VERIFICA DI COERENZA CON IL PPR.....	17
7. ELABORATI DELLA VARIANTE.....	23

1. PREMESSE

Il Comune di Romagnano Sesia è dotato di PRG formato ai sensi della LR 56/1977 approvato con DGR n. 3-3557 del 23.07.2001.

Il PRG vigente contiene la disciplina degli aspetti idrogeologici definita in conformità alle disposizioni della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 7 LAP del 05.06.1996, denominata "LR 5 dicembre 1977 n.56 e successive modifiche e integrazioni - specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici"

Il Comune di Romagnano Sesia è compreso nel territorio sottoposto al Piano di Assetto Idrogeologico (cd PAI) approvato dall'Autorità di bacino del fiume Po il 24 maggio 2001 con successive modifiche e integrazioni.

Il PRG vigente del Comune di Romagnano Sesia, formato antecedentemente all'approvazione del PAI, contiene un quadro del dissesto geomorfologico non adeguato allo strumento approvato dall'Autorità di bacino.

Pertanto si rende obbligatoriamente necessario provvedere a effettuare tale adeguamento con ricorso alla conseguente variante del PRG vigente.

A tale fine sono stati effettuati gli studi necessari alla costruzione del quadro di conoscenze da utilizzare nella definizione di quanto disposto dalle norme di attuazione del PAI per la definizione del grado di pericolosità delle aree in dissesto con conseguente attribuzione delle relative classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica.

La relazione geologica, facente parte della documentazione di piano, esplicita i riferimenti normativi applicati per il percorso di adeguamento:

- L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 7 LAP del 6/5/1996 "Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici";
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2014, n. 64-7417 "Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e urbanistica";
- PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 25-7286 Disposizioni regionali riguardanti l'attuazione del Piano di gestione rischio alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico (art. 58 Norme di Attuazione PAI, integrate dal Titolo V), le attività per i Comuni non ancora adeguati al PAI e l'aggiornamento del quadro del dissesto a seguito di eventi calamitosi.

Per l'espletamento del percorso di adeguamento al PAI dello strumento urbanistico generale di governo del territorio, è prevista la procedura di variante "strutturale" del PRG, secondo le definizioni presenti all'articolo 17 comma 4 della LR 56/1977.

2. STATO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Il P.R.G. approvato con D.G.R. n. 3-3557 del 23.07.2001 è stato oggetto di successive varianti “parziali” e di modificazioni introdotte con procedura dell’art. 17 comma 8 (ora comma 12) della L.R. 56/1977.

A seguito di un sabotaggio informatico subito dal Comune di Romagnano Sesia nel 2020, si è reso necessario provvedere a una “ricostruzione” della documentazione di P.R.G.

Gli effetti dei provvedimenti approvati sono stati riportati sugli elaborati del P.R.G. in uso presso gli uffici comunali (elaborazione digitale della società Technical Design) e sono stati successivamente riesaminati e riprodotti nella documentazione di piano, assoggettata a specifico provvedimento di approvazione mediante Deliberazione di Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 17 comma 12 lettera h) punto 4) della L.R. 56/1977.

I provvedimenti di varianti e modificazioni al P.R.G. vigenti successivi all’approvazione, individuati attraverso la documentazione disponibile, riguardano il seguente elenco.

VARIANTI PARZIALI E MODIFICAZIONI APPORTATE NEL TEMPO AL PRG DI ROMAGNANO SESIA APPROVATO NEL 2001			
N° Variante o DCC di modificazione	Oggetto	Data	Modifica NTA
Modifiche Art.17 c.8	Modifica perimetro SUE14	Agosto 2001	//
Variante n°1 - Art17 c.7	Modifiche classificazioni urb.	Ottobre 2001	//
Modifiche Art.17 c.8	Correzione errore materiale	Ottobre 2001	//
Modifiche Art.17 c.8	Correzioni errori materiali	Novembre 2001	//
Variante n°2 – Art. 17 c.7	Aggiornamento Variante n° 1	Febbraio 2002	//
Variante n°3 – Art. 17 c.7	Individuazione zone commerciali	Giugno 2002	Artt. 19 - 24 - 37bis/ter/quater/ quinquies
Modifiche Art.17 c.8	Modifica SUE 10	Novembre 2002	//
Modifiche Art.17 c.8	Modifica SUE 13	Febbraio 2003	//
Variante n°4 – Art.17 c.7	Modifiche cartografica e normativa	Marzo 2003	Art. 16
Variante n°5 – Art. 17 c.7	Modifiche a viabilità	Maggio 2003	//
Variante n°6 – Art. 17 c.7	Variante perimetri commercio	Agosto 2003	//
Variante n°6 – Art. 17 c.7	Variante NAF e Norme	Agosto 2003	Art.32 – Scheda 20

Modifiche Art.17 c.8	Modifica SUE 15	Settembre 2003	//
Variante n°7 – Art.17 c.7	Modifiche varie alla cartografia	Novembre 2003	Scheda 21 e 22
Variante n°8 – Art.17 c.7	Modifiche varie alla cartografia	Febbraio 2004	//
Modifiche Art.17 c.8	Aggiornamento variante n°8	Agosto 2004	//
Variante n°9 – Art.17 c.7	Variazioni varie	Dicembre 2004	Art.34 Scheda 7-18
Aggiornamento Var.n°9 - Art. 17 c.7	Modiche destinazioni d'uso	Luglio 2005	Art. 34 Scheda 7 e 18
Variante n°10 – Art. 17 c.7	Adeguamento viabilità e errore classificazione destinazione d'uso	Dicembre 2005	//
Modifiche Art.17 c.8	Modifica campitura area boscata	Giugno 2006	//
Modifiche Art.17 c.8	Modifica perimetro SUE 13	Ottobre 2006	//
Variante n°11 – Art.17 c.7	Varie modifiche nella classificazione urbanistica	Dicembre 2006	Art.2 – 17 – 28 scheda 1 – 23
Variante n°12 – Art.17 c.7	Varie Modifiche cartografiche e normative	Febbraio 2008	//
Aggiornamento Var. n°12 – Art. 17 c.7	Varie Modifiche cartografiche e normative	Luglio 2008	Scheda n°24
Var.n°12bis - Art. 17 c.7	modifica cartografica e norme NAF	Novembre 2008	Art.33 - 33bis e Allegato Fascicolo delle schede normative di Repertorio dei beni paesistici e storici
Variante n°13 – Art. 17 c.7	Modifiche cartografiche e normative	Gennaio 2010	Art.16-19
Variante n°14 – Art. 17 c.7	Modifiche normative	Febbraio – Maggio 2011	Art.19-24-37bis-37quinques
Modifiche Art.17 c.12	Modifica limitata area	Luglio 2014	//
Variante n°16 – Art. 17 c.7	Modifiche beni paesaggistici	Aprile 2014	Repertorio dei beni paesistici e storici
Variante n°17 – Art. 17 c.7	Varie modifiche	Giugno 2015	Art. 16-23bis-27-34 Scheda 5 e 27
Modifiche Art.17 c.12	Modifica di aree e perimetrazione	Novembre 2022	//

La variante strutturale di adeguamento al PAI viene rappresentata sulla cartografia georeferenziata aggiornata come detto sopra.

3. VARIANTE AL PRG DI ADEGUAMENTO AL PAI

L'adeguamento al PAI del PRG comporta la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche contenute nel piano vigente sulla base delle caratteristiche riscontrate sul territorio relativamente alla sua configurazione idrogeologica.

L'articolo 17 comma 4 della LR 56/1977 sancisce che "sono varianti strutturali al PRG ... le varianti di adeguamento al PAI".

Le varianti strutturali sono formate e approvate con la procedura di cui all'articolo 15 della LR 56/1977:

- definizione della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare (PTPP);
- adozione della PTPP con deliberazione di Consiglio Comunale;
- pubblicazione della PTPP e raccolta di osservazioni;
- convocazione della prima conferenza di copianificazione e valutazione (con espressione dei contributi dei soggetti partecipanti);
- predisposizione del Progetto Preliminare (PP) avvalendosi dei contributi della conferenza e delle osservazioni;
- adozione del PP con deliberazione del Consiglio Comunale;
- pubblicazione del PP e raccolta di osservazioni;
- predisposizione della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo (PTPD) con valutazione delle osservazioni;
- convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione con relative valutazioni e decisioni sulla PTPD;
- predisposizione del Progetto Definitivo (PD);
- approvazione del PD.

4. OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL PAI

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si prefissa con la Variante Strutturale di adeguamento al PAI sono i seguenti:

1. adeguare il vigente P.R.G. al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, stralciando le previsioni edificatorie di quelle aree per le quali l'indagine geologica ha riscontrato criticità ed aggiornando le Norme di Attuazione per le prescrizioni di carattere geologico;
2. aggiornare gli elaborati del PRG con la trasposizione su carta georeferenziata con orientamento nord-sud.

Per quanto si riferisce al processo di analisi e di determinazione delle caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche e idrauliche del territorio di Romagnano Sesia, si è operato secondo le fasi seguenti:

1. analisi di tutti gli elementi di carattere geomorfologico, idrogeologico ed idraulico, condotta sulla base della bibliografia esistente, compresi gli elaborati geologici relativi alla prima stesura del piano regolatore;
2. rilevamento geomorfologico sul terreno, con l'ausilio dell'interpretazione aerofotogrammetrica;
3. elaborazione dei dati con stesura di una relazione geologica e realizzazione delle cartografie tematiche finalizzate alla suddivisione del territorio comunale per aree omogenee dal punto di vista della pericolosità geomorfologica;
4. predisposizione delle schede geologico tecniche di approfondimento.

Si rinvia alla documentazione specifica (relazione geologica ed elaborati cartografici) per l'esame completo dei contenuti della variante di adeguamento.

In conseguenza e in coerenza con l'adeguamento al PAI, si producono alcuni effetti sulla compatibilità delle previsioni urbanistiche del PRG vigente.

Allo scopo di verificare tali effetti, è stato realizzato il raffronto tra le aree appartenenti a classificazioni d'uso del suolo di PRG (vedi elenco seguente) e le classi di rischio individuate a seguito dell'adeguamento al PAI.

Tale raffronto risulta dalla rappresentazione sulla carta di sintesi all'idoneità all'utilizzazione urbanistica.

Sono state verificate le classi di rischio individuate per le seguenti categorie di usi del suolo:

- Aree con impianti esistenti ad uso artigianale e di terziario commerciale e di servizio (Art. 25);

- Aree con impianti produttivi di nuovo insediamento (Art. 28);
- Aree con attività commerciali e direzionali (Art. 31);
- Aree con impianti esistenti ad uso prevalentemente produttivo industriale ed artigianale da confermare (Art. 24);
- Impianti privati per il tempo libero (Art. 37);
- Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale in regime di concessione semplice (Art. 22);
- Aree di nuova edificazione prevalentemente residenziale sottoposte a SUE (Art. 23);
- Aree con attività produttive florovivaistiche (Art. 29);
- Aree per attività di escavazione (Art. 30).

Si è constatata l'incompatibilità delle previsioni urbanistiche di edificabilità del PRG vigente per 4 aree classificate come "aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale".

Con la presente variante di adeguamento al PAI occorre conseguentemente prevedere lo stralcio dell'attuale classificazione di tali aree, riconducendole alla categoria di "aree destinate ad attività agricole".

Di seguito sono riportati gli estratti cartografici che illustrano le 4 varianti effettuate, con il raffronto tra PRG vigente e PRG in adeguamento al PAI.

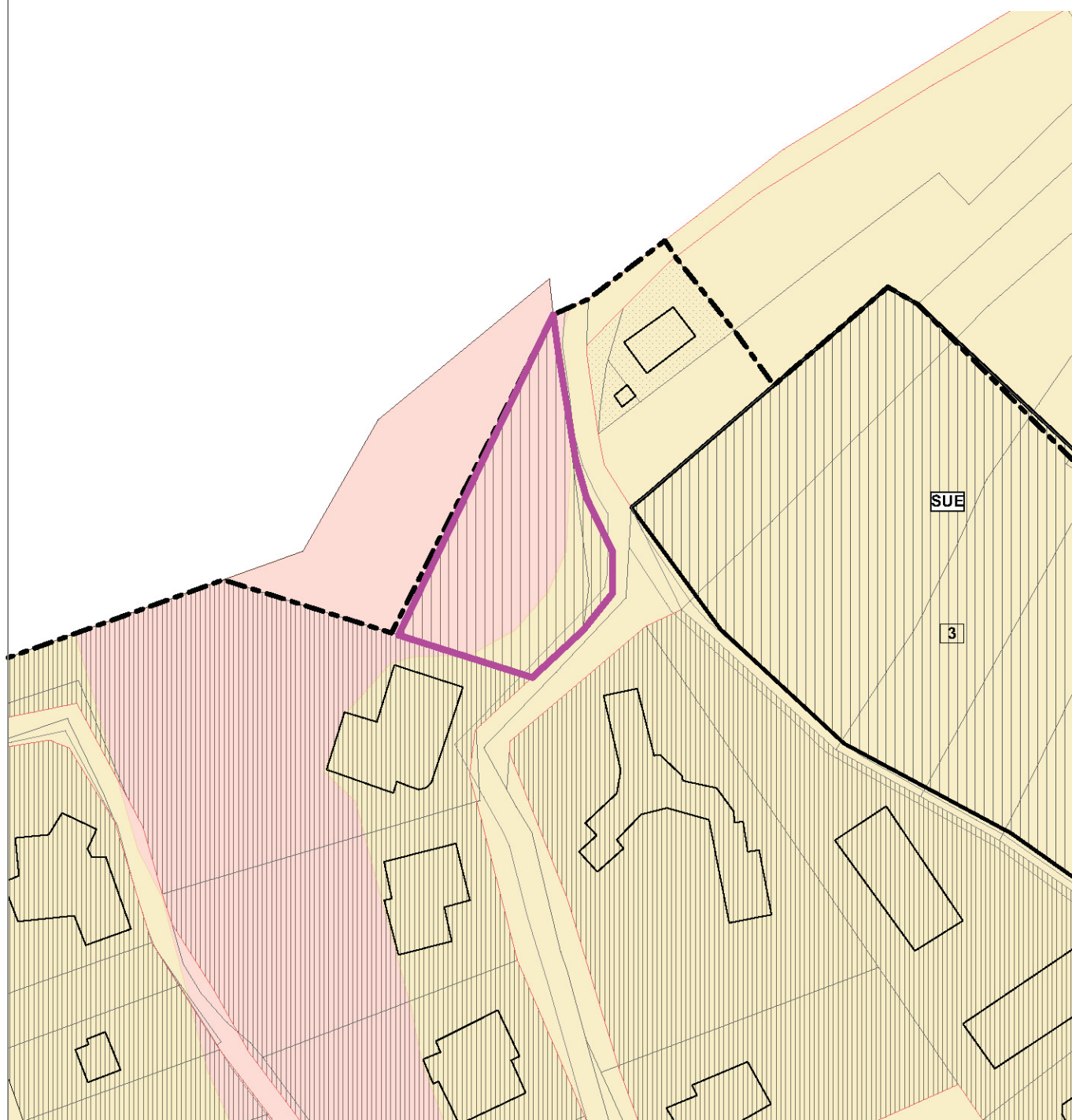
Le aree oggetto di stralcio sono evidenziate da un tratteggio di colore viola.

CLASSI

- 2** Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici espliciti a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili nell'abito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante
- 3a** Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni geomorfologiche o idrologiche tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti. Aree con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua.
- 3b3** A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico

USI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

- Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (A.E.R.) (art.21)
- Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale in regime di concessione semplice (A.C.R.) (art.22)
- Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale sottoposte a S.U.E (A.N.R.) (art.23)

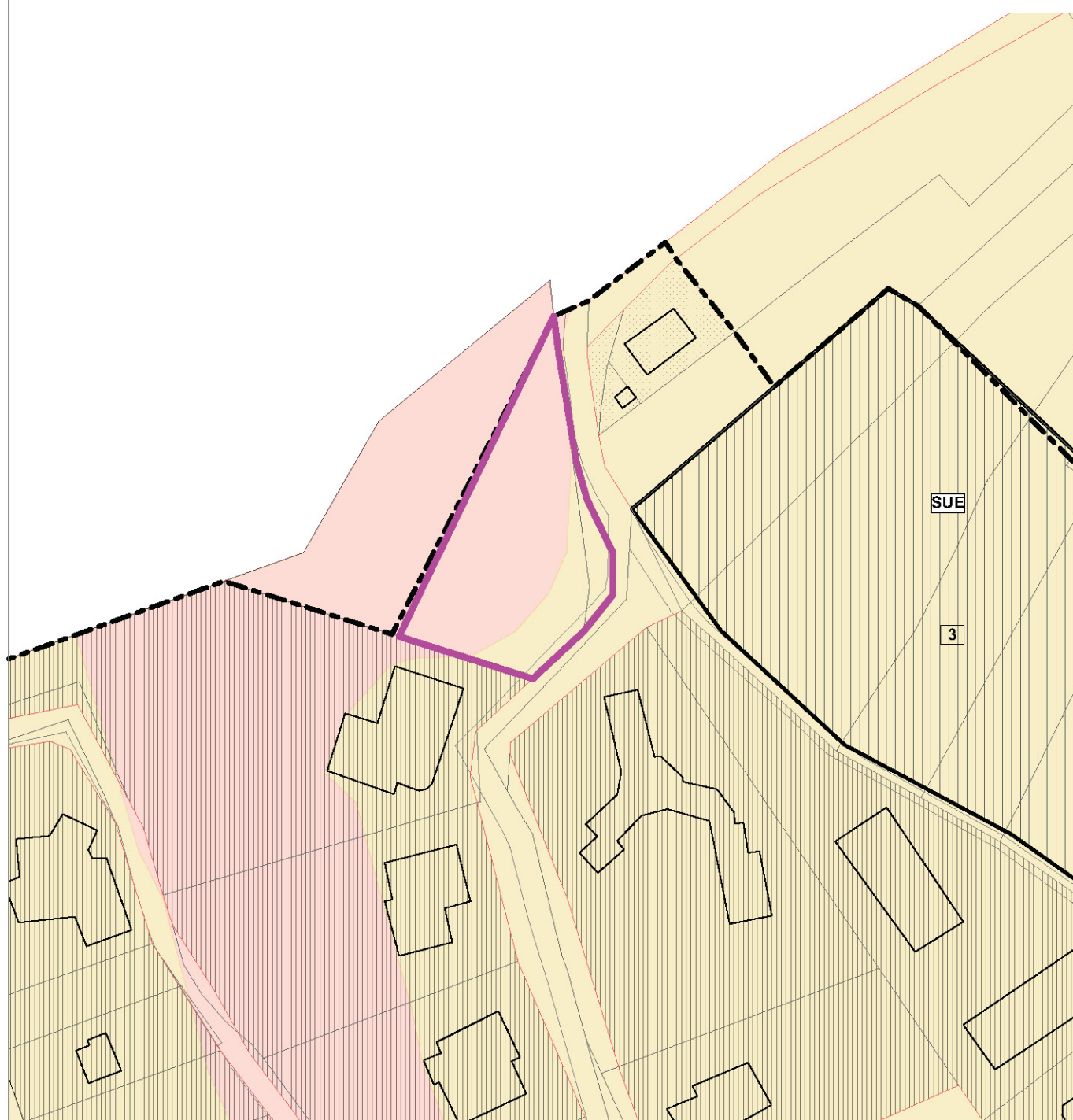


CLASSI

- 2** Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici espliciti a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili nell'abito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante
- 3a** Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni geomorfologiche o idrologiche tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti. Aree con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua.
- 3b3** A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico

USI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

- Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (A.E.R.) (art.21)
- Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale in regime di concessione semplice (A.C.R.) (art.22)
- Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale sottoposte a S.U.E (A.N.R.) (art.23)

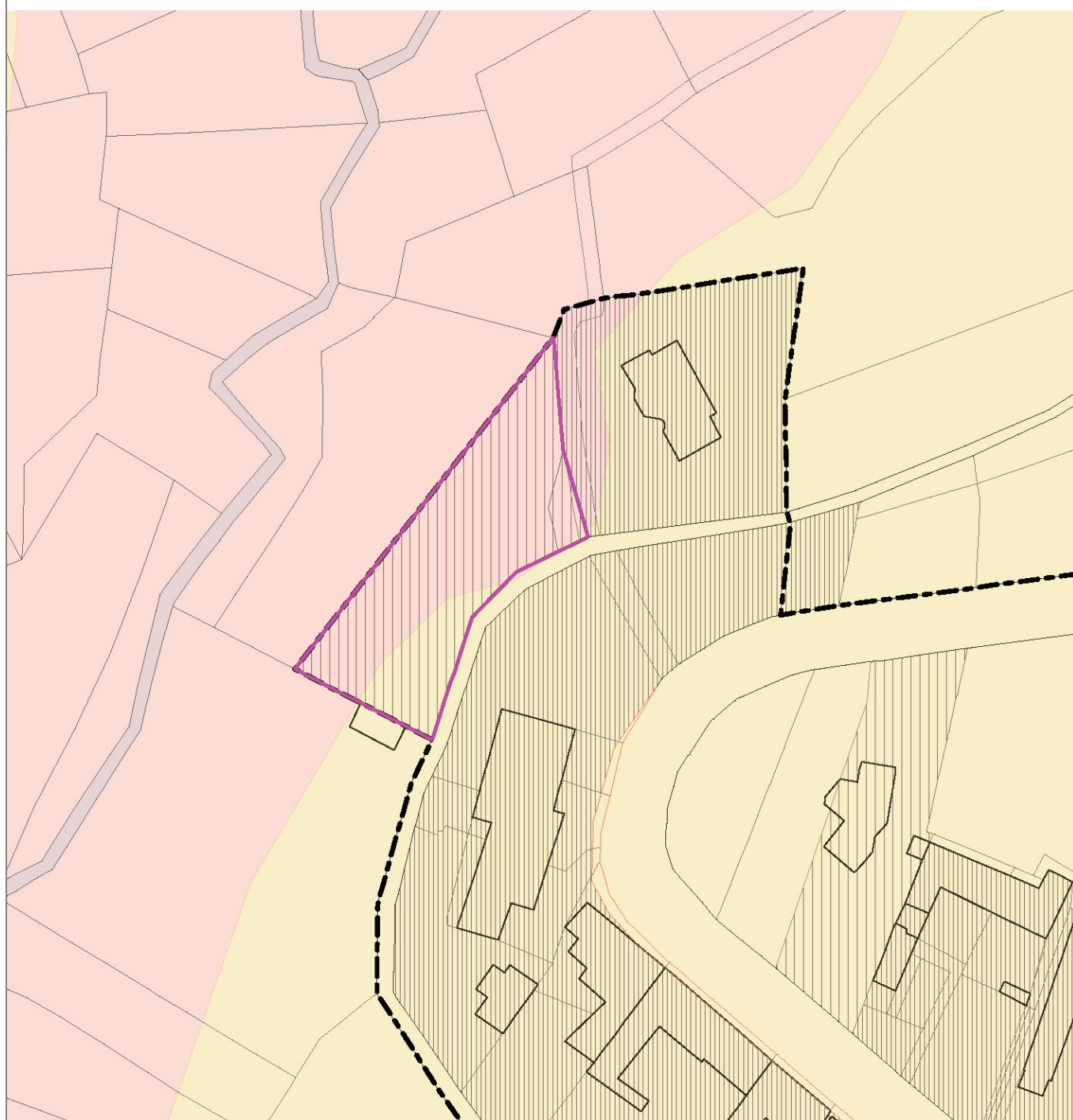


CLASSI

- 2** Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici espliciti a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili nell'abito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante
- 3a** Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni geomorfologiche o idrologiche tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti. Aree con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua.
- 3b3** A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico

USI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

- Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (A.E.R.) (art.21)
- Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale in regime di concessione semplice (A.C.R.) (art.22)
- Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale sottoposte a S.U.E (A.N.R.) (art.23)



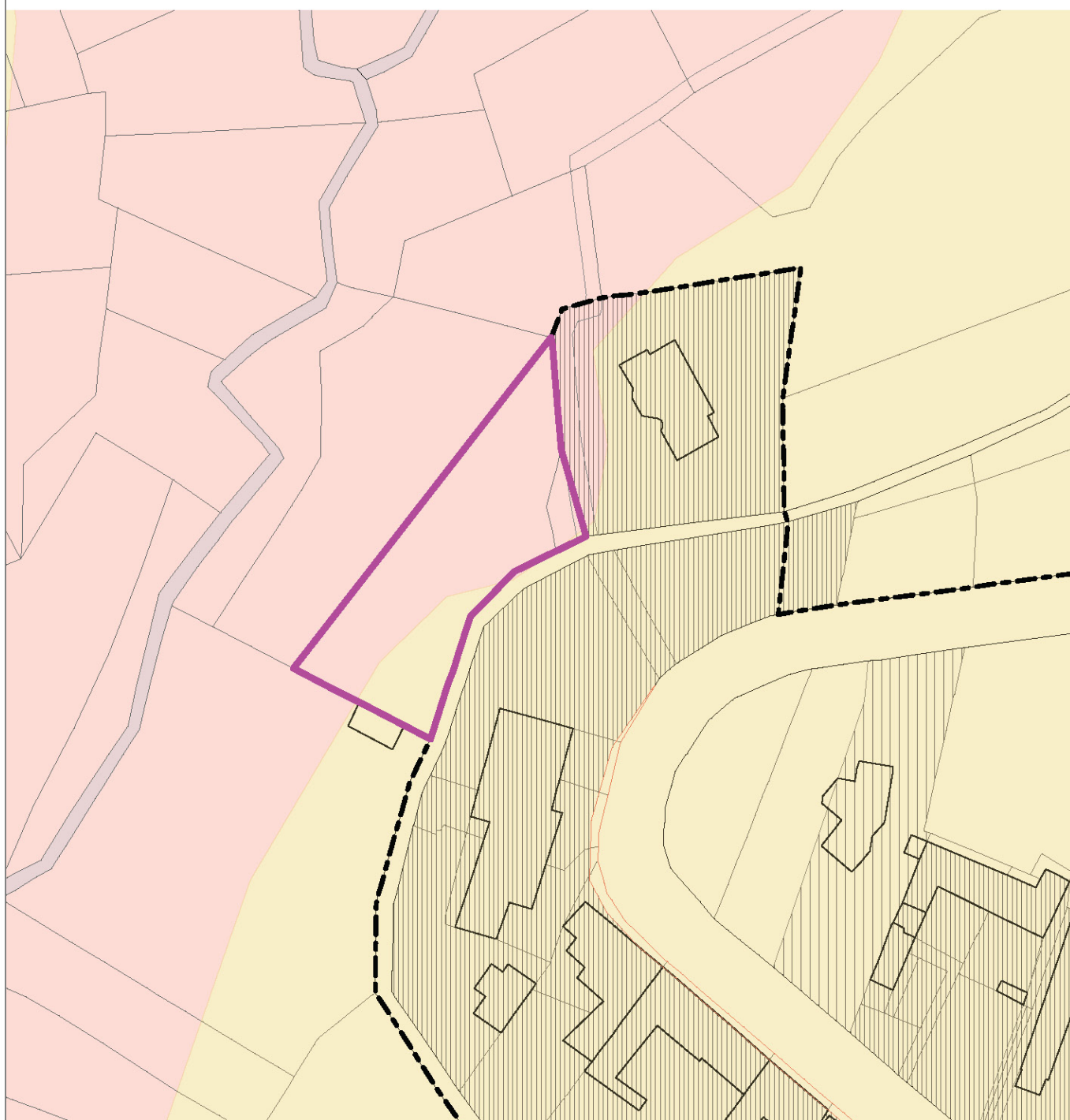
PRG IN VARIANTE - AREA DA STRALCIARE N°2

CLASSI

-  **2** Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici espliciti a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili nell'abito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante
-  **3a** Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni geomorfologiche o idrologiche tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti. Aree con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua.
-  **3b3** A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico

USI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

-  Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (A.E.R.) (art.21)
-  Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale in regime di concessione semplice (A.C.R.) (art.22)
-  Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale sottoposte a S.U.E (A.N.R.) (art.23)



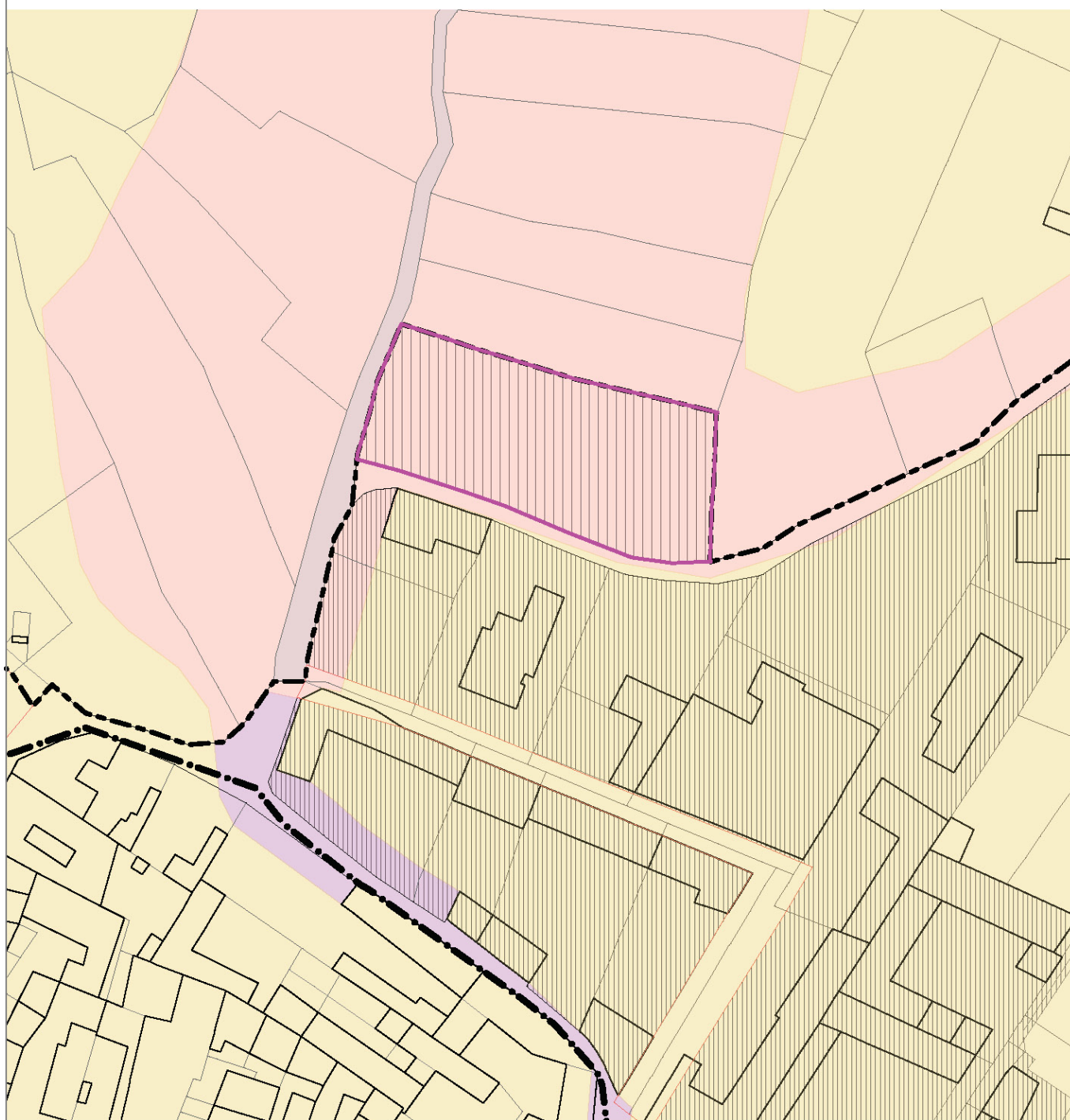
PRG VIGENTE - AREA DA STRALCIARE N°3

CLASSI

-  **2** Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici espliciti a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili nell'abito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante
-  **3a** Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni geomorfologiche o idrologiche tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti. Aree con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua.
-  **3b3** A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico

USI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

-  Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (A.E.R.) (art.21)
-  Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale in regime di concessione semplice (A.C.R.) (art.22)
-  Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale sottoposte a S.U.E (A.N.R.) (art.23)



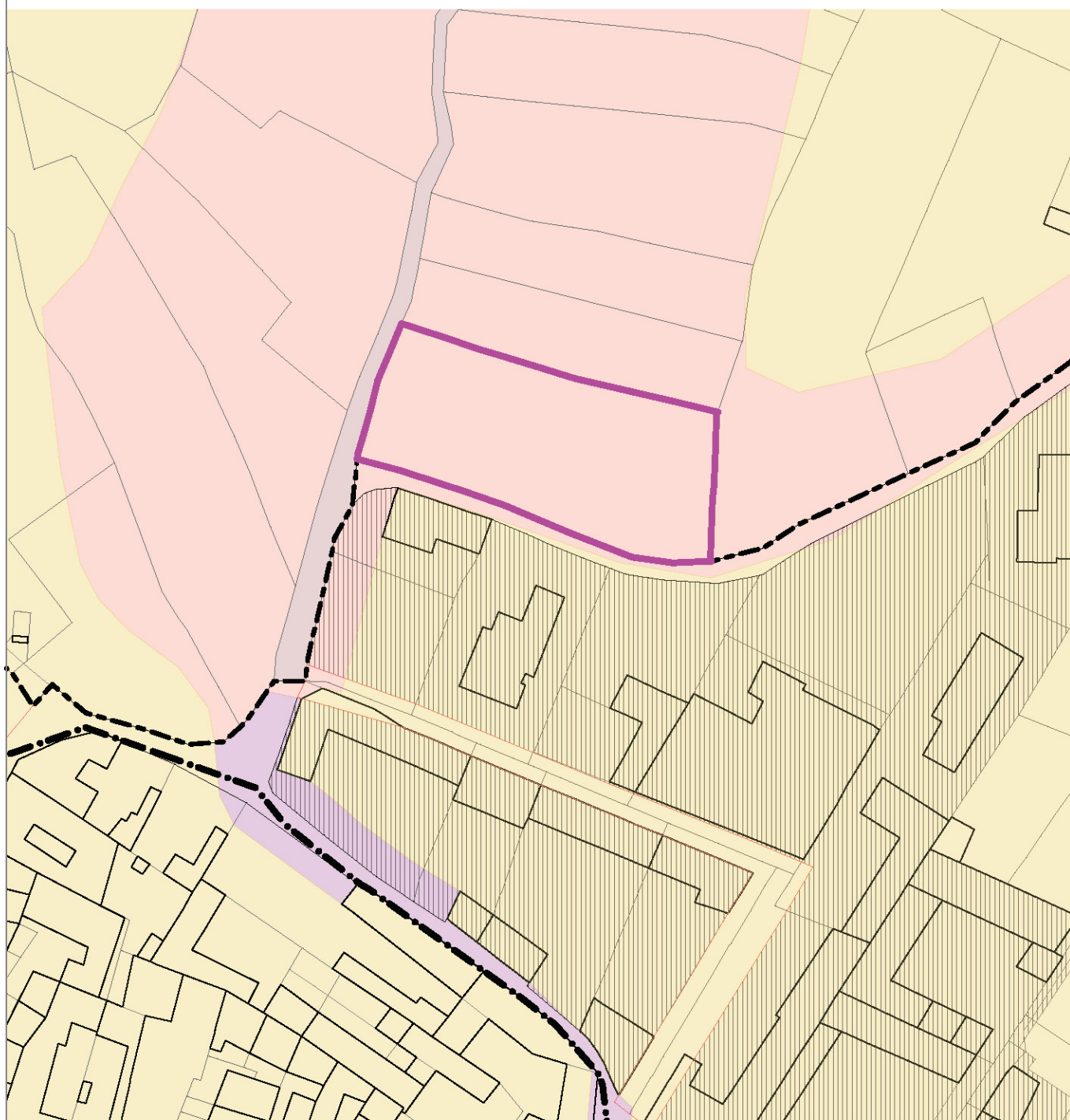
PRG IN VARIANTE - AREA DA STRALCIARE N°3

CLASSI

-  **2** Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici espliciti a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili nell'abito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante
-  **3a** Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni geomorfologiche o idrologiche tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti. Aree con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua.
-  **3b3** A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico

USI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

-  Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (A.E.R.) (art.21)
-  Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale in regime di concessione semplice (A.C.R.) (art.22)
-  Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale sottoposte a S.U.E (A.N.R.) (art.23)



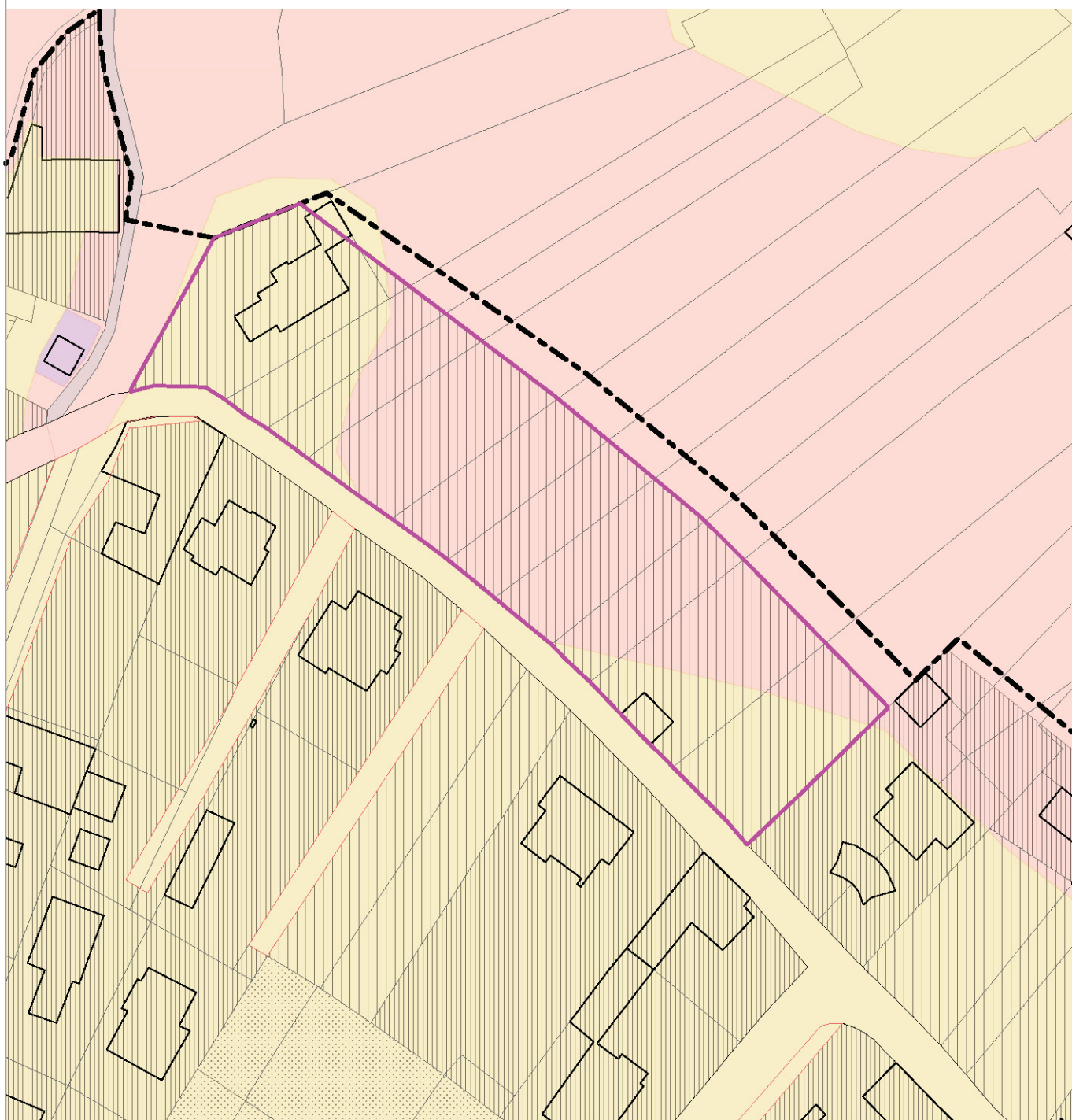
PRG VIGENTE - AREA DA STRALCIARE N°4

CLASSI

-  **2** Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici espliciti a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante
-  **3a** Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni geomorfologiche o idrologiche tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti. Aree con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua.
-  **3b3** A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico

USI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

-  Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (A.E.R.) (art.21)
-  Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale in regime di concessione semplice (A.C.R.) (art.22)
-  Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale sottoposte a S.U.E (A.N.R.) (art.23)



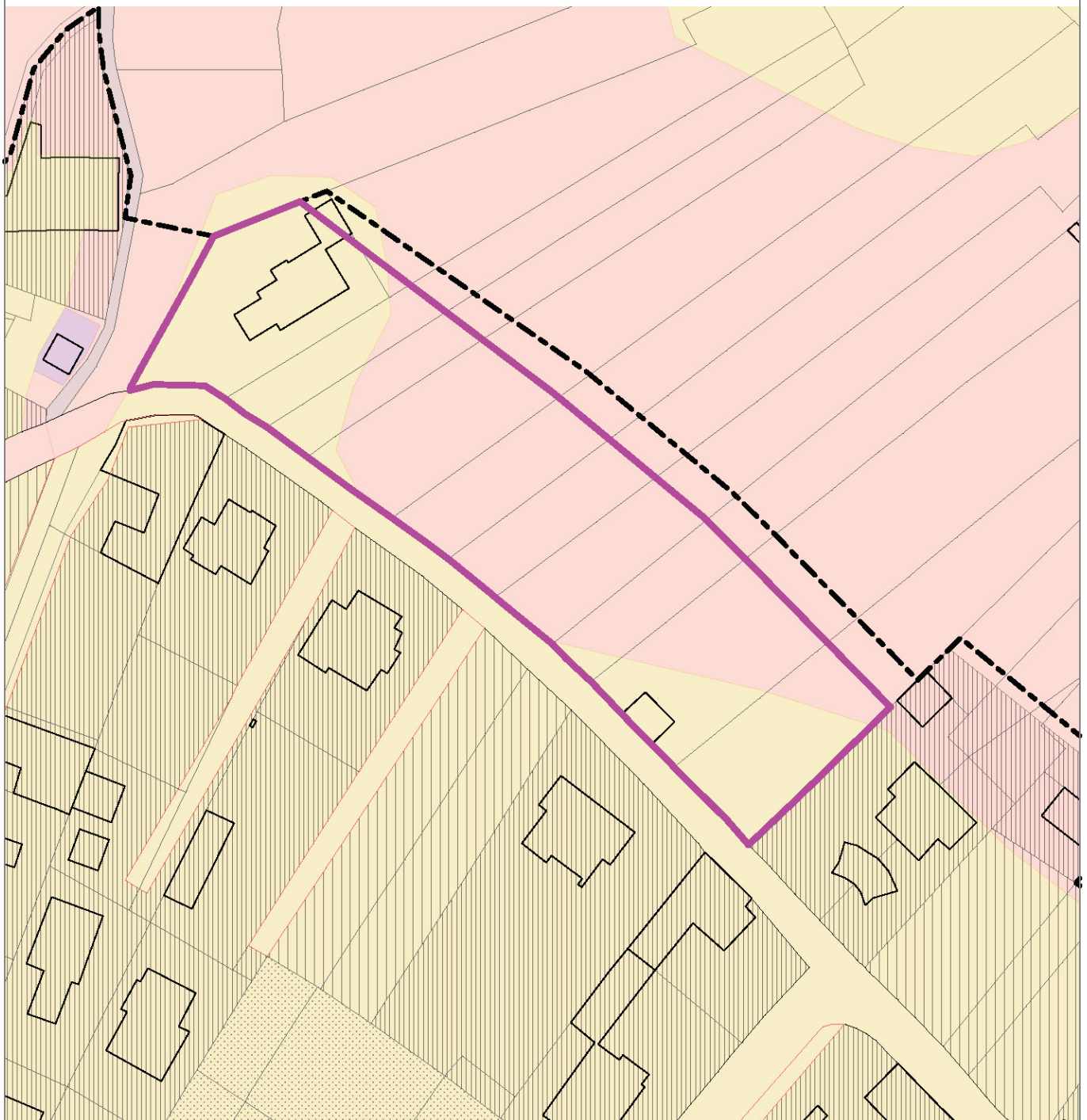
PRG IN VARIANTE - AREA DA STRALCIARE N°4

CLASSI

-  **2** Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici espliciti a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili nell'abito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante
-  **3a** Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni geomorfologiche o idrologiche tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti. Aree con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua.
-  **3b3** A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico

USI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

-  Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (A.E.R.) (art.21)
-  Aree di completamento ad uso prevalentemente residenziale in regime di concessione semplice (A.C.R.) (art.22)
-  Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale sottoposte a S.U.E (A.N.R.) (art.23)



A seguito di tali stralci risulta una riduzione di aree ACR nelle previsioni del PRG vigente di m² 8.226,7 con relativi consumo di suolo e capacità insediativa residenziale.

La variante di PRG di adeguamento al PAI contiene i seguenti elaborati di PRG, modificati secondo quanto sopra enunciato.

Le tavole grafiche modificate con la presente variante sono:

- P2/a - Usi del suolo – Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:5.000);
- P2/b - Vincoli - Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:5.000);
- P3/a (foglio 1) - Usi del suolo Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:2.000);
- P3/a (foglio 2) - Usi del suolo Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:2.000);
- P3/a (foglio 3) - Usi del suolo Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:2.000);
- P3/b (foglio 1) - Vincoli Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:2.000);
- P3/b (foglio 2) - Vincoli Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:2.000);
- P3/b (foglio 3) - Vincoli Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:2.000);
- 4G1 - Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico (1:5.000);
- 4G2 - Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico (1:5.000).

La variante di PRG di adeguamento al PAI comporta inoltre la revisione delle norme di attuazione (NTA).

Viene pertanto effettuata la sostituzione del testo vigente con il nuovo in variante di adeguamento al PAI come proposto nella relazione geologica (articolo 36 delle NTA).

Il contenuto normativo in variante viene riportato all'interno del testo coordinato delle NTA di piano approvate in origine con DGR n. 3-3557 del 23 luglio 2001 aggiornate con le successive varianti approvate e con le modifiche deliberate ai sensi dell'articolo 17 comma 12 (precedentemente comma 8) della LR 56/1977.

5. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA / ESCLUSIONE

L'art. 9 della L.R. 56/1977 al comma 9 recita: “sono escluse dal processo di valutazione le varianti di cui ai commi 4 e 5 [ndr varianti strutturali e parziali] ... qualora costituiscono mero adeguamento al PAI ...”.

I contenuti della presente variante sono riferiti esclusivamente agli esiti del processo di adeguamento al PAI, con la definizione delle classi di rischio, l'attualizzazione delle NTA e lo stralcio delle previsioni urbanistiche risultate incompatibili.

6. VERIFICA DI COERENZA CON IL PPR

L'art. 46, comma 9, delle Norme di Attuazione del PPR prescrive che "dall'approvazione del PPR, anche in assenza dell'adeguamento di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, ogni variante apportata agli strumenti di pianificazione, limitatamente alle aree da essa interessate, deve essere coerente e rispettare le norme del PPR stesso.

Il DPGR 22 marzo 2019 n. 4/R, all'art. 11 (regime transitorio) prevede:

- comma 3: La Relazione illustrativa delle varianti di cui al comma 1 contiene uno specifico capitolo corredato da tavole o cartogrammi che illustra il rapporto tra la variante e il Ppr e dimostra come lo strumento urbanistico rispetti le previsioni del Ppr, secondo quanto previsto dall'Allegato B al presente regolamento.
- comma 4: Per le varianti strutturali di cui all'articolo 17, comma 4, della l.r. 56/1977, il rispetto del Ppr è verificato nell'ambito della Conferenza di copianificazione e valutazione, disciplinata dall'articolo 15bis della l.r. 56/1977 e dal regolamento regionale 1/R/2017.

Si evidenzia come la variante riguardi 4 aree di limitata superficie oggetto di stralcio delle previsioni di edificabilità contenute nel P.R.G. vigente e conseguentemente comportanti l'esclusione di precedenti potenziali effetti di modificazione del paesaggio.

L'esame delle tavole P2 e P4 del PPR, eseguito "limitatamente" alle aree oggetto di variante, ha comunque evidenziato quanto segue:

AREA N.	PRESENZA DI		NOTE
	BENI (TAV. P2)	COMPONENTI (TAV.P4)	
1	• aree coperte da boschi (art. 16 PPR)	• sistemi paesaggistici rurali (art. 32 PPR)	• parziale copertura boscata • parziale classificazione di sistemi rurali
2	/	• fulcri naturali (art. 30 PPR) • sistemi paesaggistici rurali (art. 32 PPR)	• estensione all'intera area di fulcri naturali e sistemi paesaggistici rurali
3	• aree coperte da boschi (art. 16 PPR)	• sistemi paesaggistici rurali (art. 32 PPR)	• copertura boscata residuale • estensione all'intera area di sistemi paesaggistici rurali
4	• aree coperte da boschi (art. 16 PPR)	• sistemi paesaggistici rurali (art. 32 PPR) • insediamenti pedemontani (art. 31 PPR)	• estesa copertura boscata • completa copertura della categoria di insediamenti pedemontani

Valutati beni e componenti presenti si evidenzia che l'esclusione della modificazione dello stato dei luoghi, conseguente allo stralcio delle previsioni di edificazione del PRG vigente, esclude effetti sullo stato del paesaggio causate dalla variante di mero adeguamento al PAI.

AREA DA STRALCIARE N° 1

 Aree da stralciare

PRG_Catastale di base

 Linee di vestizione

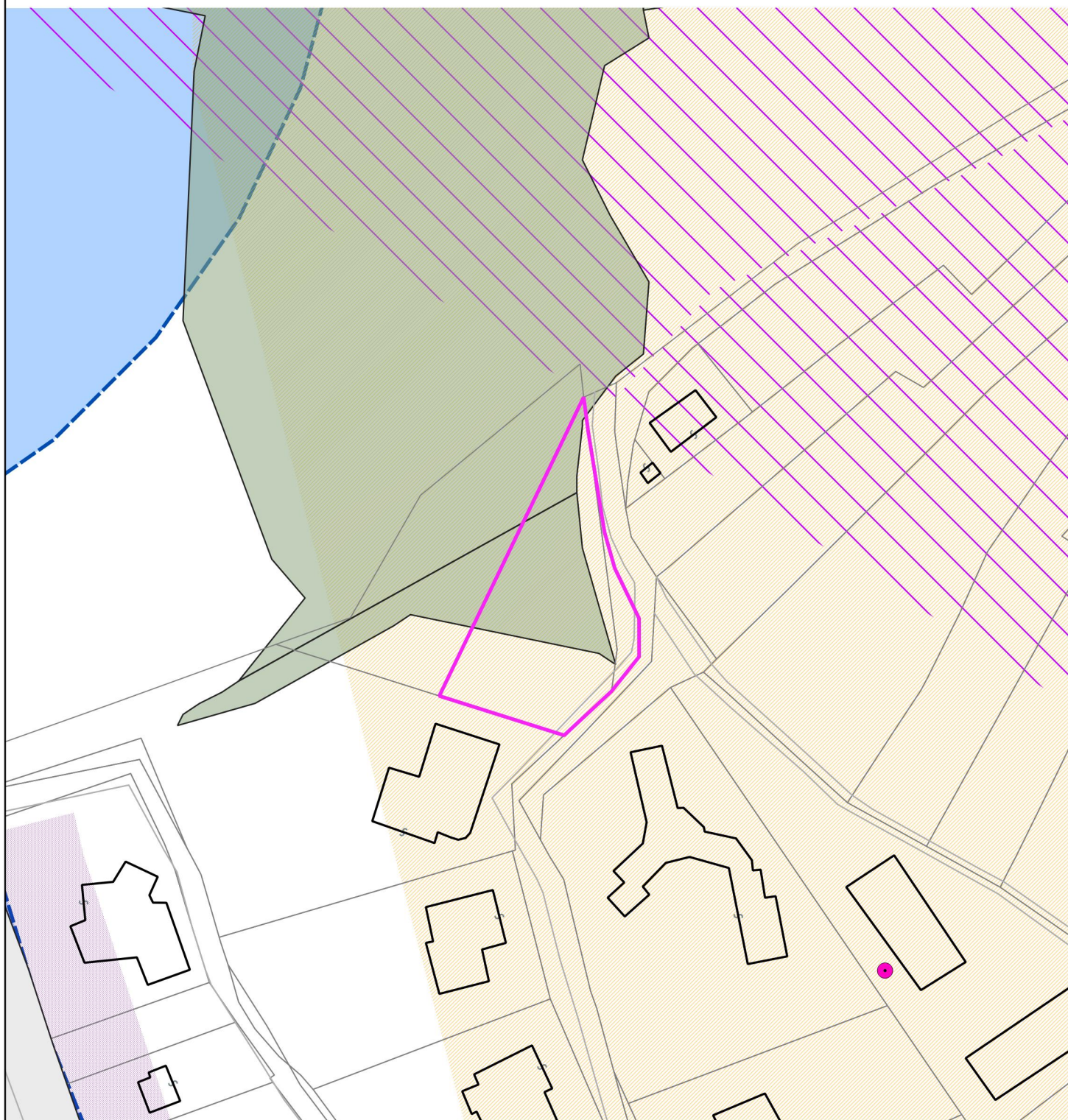
 Particelle

BENI PAESAGGISTICI - TAVOLA P2 PPR

 Aree coperte da boschi - Carta forestale 2016 (art.16)

COMPONENTI PAESAGGISTICHE - TAVOLA P4 PPR

 Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità (art.32)



AREA DA STRALCIARE N° 2

 Aree da stralciare

PRG_Catastale di base

 Linee di vestizione

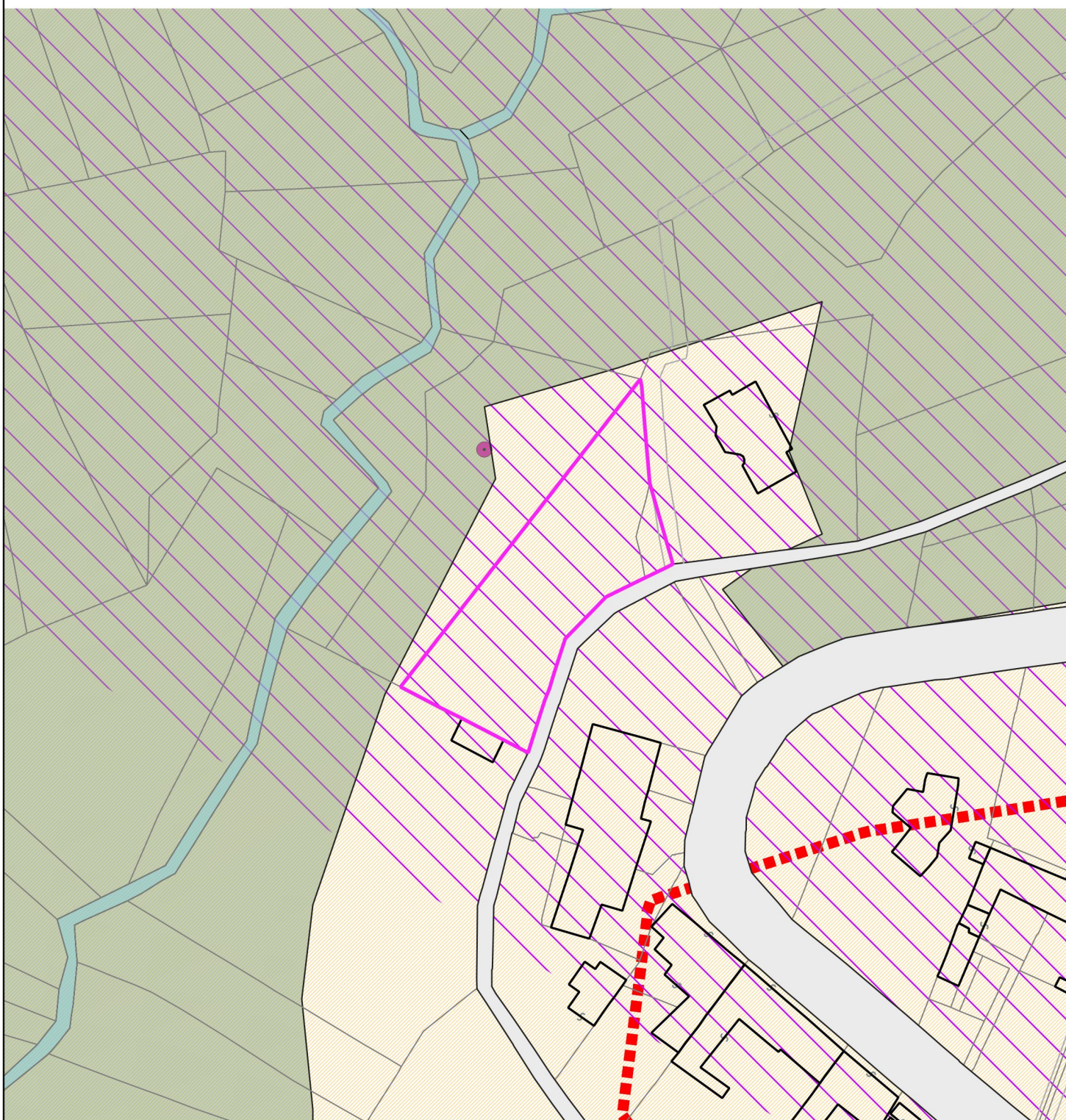
 Strade

 Particelle

COMPONENTI PAESAGGISTICHE - TAVOLA P4 PPR

 Fulcri Naturali (art.30)

 Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità (art.32)



AREA DA STRALCIARE N° 3

 Aree da stralciare

PRG_Catastale di base

 Strade

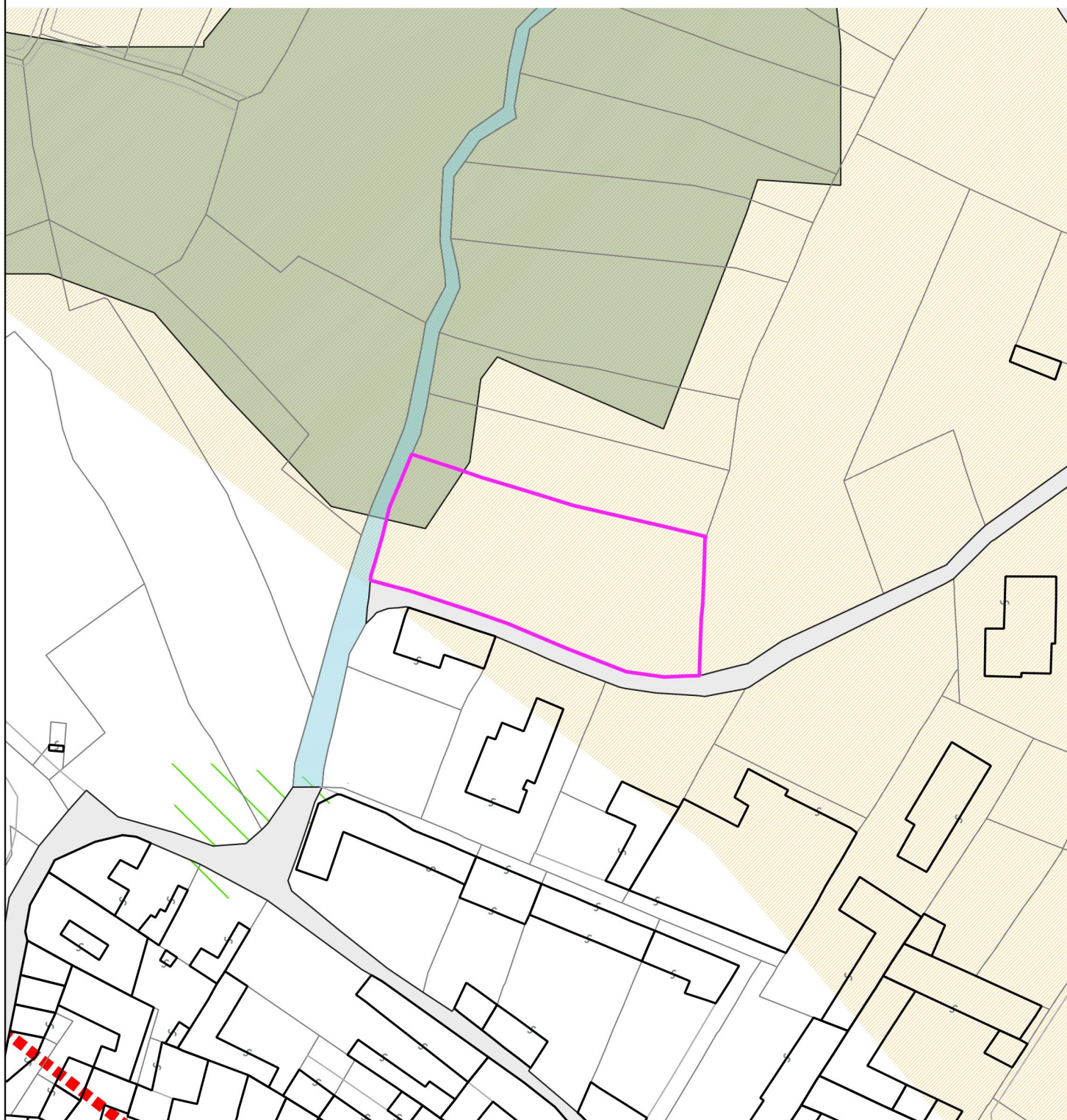
 Particelle

BENI PAESAGGISTICI - TAVOLA P2 PPR

 Aree coperte da boschi - Carta forestale 2016 (art.16)

COMPONENTI PAESAGGISTICHE - TAVOLA P4 PPR

 Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità (art.32)



AREA DA STRALCIARE N° 4

 Aree da stralciare

 Fabbricati

PRG_Catastale di base

 Catasto-Simboli

 Strade

 Particelle

BENI PAESAGGISTICI - TAVOLA P2 PPR

 Aree coperte da boschi - Carta forestale 2016 (art.16)

COMPONENTI PAESAGGISTICHE - TAVOLA P4 PPR

 Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità (art.32)

 Insediamenti pedemontani dalla presenza diffusa di sistemi di attrezzature o infr. storiche (art.31)



7. ELABORATI DELLA VARIANTE

Gli elaborati costituenti la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare (PTPP) della variante di adeguamento al PAI sono riferiti ai contenuti dell'Articolo 14 della LR 56/1977.

Costituiscono la variante di adeguamento per i contenuti urbanistici i seguenti elaborati:

- TP.A – Relazione illustrativa;
- TP.B – Norme di attuazione;
- TP.P2/a (foglio Nord) - Usi del suolo – Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:5.000);
- TP.P2/a (foglio Sud) - Usi del suolo – Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:5.000);
- TP.P2/b (foglio Nord) - Vincoli – Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:5.000);
- TP.P2/b (foglio Sud) - Vincoli – Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:5.000);
- TP.P3/a (foglio 1) - Usi del suolo Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:2.000);
- TP.P3/a (foglio 2) - Usi del suolo Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:2.000);
- TP.P3/a (foglio 3) - Usi del suolo Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:2.000);
- TP.P3/b (foglio 1) - Vincoli Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:2.000);
- TP.P3/b (foglio 2) - Vincoli Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:2.000);
- TP.P3/b (foglio 3) - Vincoli Sviluppo del PRG relativo ai territori urbani ed urbanizzandi (1:2.000);
- TP.5 (foglio Nord) – Carta di sintesi dell'idoneità urbanistica all'utilizzazione del suolo (1:5.000);
- TP.5 (foglio Sud) – Carta di sintesi dell'idoneità urbanistica all'utilizzazione del suolo (1:5.000).

Per quanto inerente gli aspetti geologici e idraulici la variante di adeguamento al PAI comprende i seguenti elaborati:

- G 1 Relazione geologica
- G 1/a Elaborati a supporto della relazione Geologica
- G 1/b Elaborati a supporto della relazione Geologica
- G 2 Carta geologica (1:10.000)
- G 3 Carta geomorfologica e dei dissesti (1:10.000)
- G 4 Carta dell'acclività (1:10.000)
- G 5 Carta geoidrologica (1:10.000)
- G 6 Carta litotecnica (1:10.000)
- G 7 Carta delle opere idrauliche censite (1:10.000)
- G 8 Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico (1:5.000).